



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 339	di data 15/10/21

Oggetto: SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE NEL TRIENNIO 2022-2024. INDIZIONE CONFRONTO CONCORRENZIALE AI SENSI DELLA L.P. 23/1990. PRENOTAZIONE DELLA SPESA PRESUNTA PARI AD EURO 15.600,00 (ONERI ESCLUSI).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessi che:

- il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", approvato con D.Lgs. 286/98, nei suoi principi generali prevede che ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e agli apolidi, comunque presenti alla frontiera o nel territorio dello Stato, siano riconosciuti i diritti fondamentali della persona umana, sanciti dalle norme del diritto interno, dalle convenzioni internazionali in vigore e dai principi di diritto internazionale riconosciuti;
- ai sensi della L.p. 13/2007, i cittadini dell'Unione europea, gli stranieri e gli apolidi aventi residenza anagrafica in un comune della provincia di Trento, che si trovano in uno stato anche temporaneo di bisogno effettivo o potenziale accertato, hanno diritto a beneficiare degli interventi socio-assistenziali previsti nell'ambito delle politiche sociali provinciali, quale livello essenziale delle prestazioni, tra cui gli interventi di servizio sociale professionale e di segretariato sociale, finalizzati in particolare all'informazione, all'aiuto e al sostegno psico-sociale e relazionale, nonché interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale, che prevedono nello specifico anche attività di mediazione culturale per l'integrazione degli stranieri e di mediazione sociale volta a costruire percorsi di sviluppo di comunità;

richiamato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 175 del 29.12.2020 e variato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 23.06.2021, che prevede tra gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi quello di sostenere i processi di interazione e integrazione in ambito sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario finalizzati ad offrire risposte integrate ai bisogni complessi delle persone e delle comunità, agevolando i rapporti e l'avvicinamento ai servizi;

preso atto che il Servizio Welfare e coesione sociale svolge nei confronti dei cittadini stranieri presenti sul proprio territorio, varie attività di supporto rivolte ai singoli e ai nuclei familiari che si trovano in situazioni di fragilità e difficoltà;

considerato che:

- i differenti codici linguistici e culturali dei Paesi di provenienza dei cittadini stranieri rendono talvolta difficoltoso lo scambio di informazioni e notizie necessarie per la valutazione dell'effettiva possibilità di aiuto e di presa in carico da parte del servizio sociale;

pagina 1/7

- è quindi necessario disporre di un intervento specialistico di mediazione linguistica e culturale, che oltre alla funzione di mero interpretariato, offra anche un aiuto nella comprensione ed esatta conoscenza degli usi e dei costumi dei Paesi di provenienza dei cittadini stranieri e dei significati culturalmente determinanti per una reciproca e corretta trasmissione delle informazioni;

- la mediazione linguistica e culturale è un servizio trasversale e complementare ai diversi livelli di interventi attuati dal servizio sociale finalizzati all'inclusione sociale e all'accoglienza a favore della singola persona, del nucleo familiare o della comunità di convenienza;

atteso pertanto che l'Amministrazione comunale, non essendo dotata di personale in possesso di competenza e formazione specifica in materia di mediazione culturale e conoscenza di lingue e culture diverse, nel corso degli anni è ricorsa all'affidamento del servizio ad un soggetto esterno, dotato di idonee figure professionali;

atteso che al 31/12/2021 è in scadenza il contratto stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 15/72 di data 10/03/2021 per l'affidamento del servizio di mediazione linguistica e culturale per l'anno 2021;

considerato che per assicurare la continuità del servizio in parola occorre pertanto avviare la procedura per l'individuazione del nuovo soggetto cui affidare il servizio nel triennio 2022-2024;

atteso che, tenuto conto dei dati storici riferiti all'effettivo utilizzo del servizio, la quantificazione delle prestazioni di mediazione linguistica e culturale da erogare è stimata in numero di 200 ore di intervento su base annua, corrispondenti a 600 ore complessive nel triennio di durata dell'affidamento;

ritenuto congruo, sulla base dei prezzi medi applicati per servizi analoghi anche da altre amministrazioni, fissare il costo orario per le prestazioni, comprensivo di ogni qualsiasi spesa e al netto di i.v.a. in euro 26,00, determinando in questo modo l'importo annuo da porre a base di gara in euro 5.200,00 (i.v.a. esclusa), corrispondenti a euro 15.600,00 (i.v.a. esclusa) per la durata triennale del contratto;

preso atto al riguardo che:

- per le procedure di affidamento la cui determina a contrarre è adottata entro il 30.06.2023 l'art. 3, comma 01 della L.p. 2/2020 dispone che: "le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ..., fino alla soglia prevista, per tale tipologia di affidamento, dall'art. 51, comma 1, del nuovo decreto legge n. 77 del 2021" (€ 139.000,00);

- il servizio di mediazione linguistica e culturale, così come richiesto dal Servizio Welfare e coesione sociale, rientra nell'ambito degli interventi socio-assistenziali previsti dalla normativa provinciale di settore (L.p. 13/2007);

- le "Linee guida in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione", di cui all'allegato F), parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta provinciale n. 174 di data 07/02/2020, prevedono che l'affidamento dei servizi socio-assistenziali di importo inferiore alla soglia europea (euro 750.000,00) trova la propria disciplina nella relativa legge di settore (L.p. 13/2007) e che nel caso di contratti di valore inferiore a euro 47.000 le amministrazioni aggiudicatrici possono effettuare affidamenti diretti (cfr. art. 21, c. 4 L.p. 23/1990);

richiamate le disposizioni in materia di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare:

- gli artt. 39 bis e ter della legge provinciale 19.07.1990 n. 23 e s.m e i., la circolare della Provincia Autonoma di Trento 17.12.2012 prot. 5506/2012/721322/3.5, le delibere della Giunta provinciale 24.05.2013 n. 973, 11.07.2013 n. 1392 e 29.06.2015 n. 1097, 14.10.2016 n. 1795, 15.06.2018 n.10340 e 1.08.2018 n. 1384;

- l'art. 36 ter 1 comma e 6 della L.P. 19.07.1990 n. 23 e s.m., ai sensi del quale le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni quadro APAC, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti

del mercato elettronico gestito da APAC o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni del medesimo articolo, ferma restando la facoltà per le amministrazioni di usare gli strumenti elettronici gestiti da CONSIP s.p.a., e ferma restando la possibilità di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP s.p.a.;

- la circolare a firma congiunta della Direzione generale e dell'Area tecnica e del territorio "legge provinciale 12 febbraio 2019 n. 1 "Variazione al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019-2021" – Disposizioni di interesse per i contratti pubblici" di data 20 marzo 2019 n. 3 prot. 81723;

atteso che il presente provvedimento riguarda acquisti di importo inferiore ad euro 40.000,00 pertanto non previsti nella Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi parte integrante del Piano esecutivo di gestione 2021-2022-2023;

ritenuto, pertanto, di selezionare il contraente privato tramite il ricorso agli strumenti elettronici di negoziazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, compresa la disposizione sopra esposta che introduce la soglia di rilevanza di 5.000 euro, dando fin d'ora atto che si farà ricorso al mercato tradizionale nel caso in cui i beni/servizi richiesti non siano acquisibili mediante gli strumenti predetti, con le caratteristiche essenziali per il soddisfacimento delle esigenze cui è finalizzata l'acquisizione, come sarà attestato dalla documentazione agli atti del Servizio;

verificato che:

- tra gli strumenti della centrale di committenza costituita dall'APAC non risulta attualmente attiva alcuna convenzione relativa al servizio in oggetto;
- la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) ha attivato sul Mercato elettronico provinciale (MEPAT) il Bando di abilitazione "Servizi socio-assistenziali" che individua, tra le altre, la categoria merceologica "Altri interventi socio-assistenziali" - CPV 85320000-8. Rientrano in tale CPV, gli interventi di cui all'art. 33 della L.p. 13/2007 che al comma 2 lettera d) prevede "attività di mediazione culturale per l'integrazione degli stranieri";

ritenuto per le motivazioni sopra riportate di individuare il contraente con la procedura della trattativa privata, previo confronto concorrenziale, mediante Richiesta d'Offerta (RdO) sul MEPAT;

preso atto che al fine di promuovere la massima partecipazione e concorrenza nell'esperimento del confronto concorrenziale per l'affidamento del servizio di mediazione linguistica e culturale, il Servizio Welfare e coesione sociale ha pubblicato sul sito web del Comune di Trento un avviso pubblico prot. n. 166847 per promuovere l'iscrizione e abilitazione al suddetto bando MEPAT degli operatori economici interessati;

dato atto che la richiesta di offerta (RdO) in parola è rivolta a tutti gli operatori economici iscritti al bando sopra richiamato e che quindi la procedura può definirsi aperta e come tale in grado di derogare al principio della rotazione degli affidamenti e degli inviti, così come specificato dalle "Linee Guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della Legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 307 del 13 marzo 2020;

preso atto che l'importo annuo da porre a base di gara per l'affidamento del servizio è pari ad euro 5.200,00 (i.v.a. esclusa) ottenuto moltiplicando il prezzo unitario massimo di ciascuna ora di servizio nel quale si intendono inclusi tutti i costi necessari per la corretta esecuzione dello stesso e al netto di i.v.a. (euro 26,00 - i.v.a. esclusa) per il numero di ore annue stimate (n. 200);

preso atto altresì che, in ragione di quanto sopra, la spesa annua per l'affidamento del servizio è pari a euro 6.344,00 (oneri fiscali inclusi) per un importo complessivo triennale pari a euro 19.032,00 (oneri fiscali inclusi);

atteso che la spesa sopra esposta è finanziata secondo quanto indicato nell'allegato

prospetto dati finanziari e sarà rideterminata in esito al risultato del confronto concorrenziale;
dato atto che l'obbligazione diverrà esigibile entro il giorno 31 dicembre di
ciascun anno di riferimento;

visti:

- l'elaborato denominato "Capitolato speciale d'appalto per il servizio di mediazione linguistica e culturale nel triennio 2022-2024", di cui all'Allegato n. 1 parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, che costituisce, unitamente ai suoi allegati e al presente atto, il progetto di contratto per l'affidamento in oggetto e nel quale sono contenute le clausole fondamentali destinate a disciplinare il rapporto negoziale tra l'Amministrazione e l'operatore economico che risulterà aggiudicatario, nonché le prescrizioni minime inderogabili, sia in sede di gara, sia nell'esecuzione del contratto;
- lo schema di Richiesta di Offerta - RdO di cui all'Allegato n. 2, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, che fornisce le indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la partecipazione alla gara, le specifiche e la natura dell'oggetto del servizio da affidare e gli elementi essenziali per la formulazione dell'offerta, per l'aggiudicazione e la stipulazione del contratto;

dato atto che i contratti pubblici relativi a servizi socio-assistenziali vengono aggiudicati esclusivamente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto dal succitato allegato F) "Linee Guida in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione" approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07.02.2020;

atteso che ai fini dell'aggiudicazione il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti, di cui 90 punti sul totale per la componente tecnica e 10 punti sul totale per la componente economica, stabiliti nel rispetto delle indicazioni di cui alle succitate Linee guida provinciali;

considerato che, come previsto dall'art. 3 comma 5 bis della L.p. 2/2020, ricorrendo ad elementi di valutazione dell'offerta di natura puramente quantitativa, non viene nominata la commissione tecnica;

dato atto che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta purché sia ritenuta valida, conveniente e conforme alle prescrizioni del presente provvedimento e degli atti di gara e si procederà al sorteggio qualora più offerte abbiano totalizzato identico punteggio complessivo;

preso atto che:

- le prestazioni oggetto del servizio sopra descritto possono essere assimilate a quelle di natura intellettuale e pertanto non viene redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs 81/2008 il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);
- durante gli eventuali periodi di emergenza sanitaria dichiarati dai competenti organi nazionali e/o internazionali, il cui termine è attualmente fissato alla data del 31.12.2021, il servizio dovrà essere erogato, su richiesta, in modalità a distanza;

dato altresì atto che l'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i., esclude, per gli operatori che partecipano a procedure per gli affidamenti di servizi di natura intellettuale, l'obbligo di indicare nell'offerta i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza;

atteso che ai sensi del comma 2 dell'art. 31 della L.p. 2/2016, come modificato dall'art. 7 della L.p. 11 giugno 2019, n. 2, per agevolare la partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese non è richiesta la presentazione di garanzie per la partecipazione a procedure per l'affidamento di servizi e forniture d'importo non superiore alla soglia comunitaria, nonché alla presentazione di garanzia definitiva in caso di affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro;

considerate le esigenze di natura tecnico-organizzativa del servizio di mediazione linguistica e culturale nonché quanto disposto dalle "Linee guida in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione", di cui all'allegato F), parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta provinciale n. 174 di data 07/02/2020, è vietato il

pagina 4/7

subappalto;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Codice dei contratti
- la Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici;
- la Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e i. “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”
- la Legge provinciale 23 marzo 2020 n. 2 "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 e altre disposizioni" e s. m.;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento”;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale 29.10.2020 n. 57/2020/05 prot. n. 245013 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di affidare il servizio di mediazione linguistica e culturale per il triennio 2022-2024, descritto in premessa del presente provvedimento, mediante trattativa privata, previo confronto

pagina 5/7

concorrenziale, ai sensi degli articoli 21 e 36 ter 1, comma 6 della L.P. n. 23/1990 e ss.mm. e ii. e della L.P. 2/2016, avvalendosi, quale sistema di negoziazione per lo svolgimento della procedura di gara, del *Sistema Informatico ME-PAT*, di cui all'art. 23, comma 6, del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg., messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento;

2. di approvare i seguenti elaborati redatti dal Servizio Welfare e coesione sociale, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, denominati:
 - "Capitolato speciale di appalto per il servizio di mediazione linguistica e culturale nel triennio 2022-2024" (Allegato n. 1) che costituisce unitamente ai suoi allegati e al presente provvedimento, il progetto di contratto per l'affidamento in oggetto nel quale sono contenute le clausole fondamentali destinate a disciplinare il rapporto negoziale tra l'Amministrazione e l'operatore che si aggiudicherà la gara, nonché le prescrizioni minime inderogabili, sia in sede di gara, sia nell'esecuzione del contratto;
 - "Schema di Richiesta di Offerta - RdO" (Allegato n. 2);
3. di stabilire che la durata contrattuale decorre dalla data di stipulazione del contratto, e si concluderà il 31.12.2024, fermo restando che l'amministrazione comunale avrà facoltà di richiedere all'aggiudicatario con apposita comunicazione tramite PEC, l'avvio anticipato del servizio, comunque non prima del 01.01.2022 nelle more della stipula del contratto, ma ad aggiudicazione perfezionata;
4. di autorizzare e prenotare la somma complessiva di euro 19.032,00 (i.v.a. e ogni qualsiasi spesa compresa), e di imputare la spesa al capitolo 559 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: altri servizi) come di seguito indicato:
 - per euro 6.344,00 con riferimento all'esercizio finanziario 2022 del P.E.G. 2021-2023 che presenta la necessaria disponibilità;
 - per euro 6.344,00 con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del P.E.G. 2021-2023 che presenta la necessaria disponibilità;
 - per euro 6.344,00 con riferimento all'esercizio finanziario 2024, in sede corrispondente al capitolo sopra indicato ai fondi che saranno stanziati sul P.E.G. 2022-2024;
5. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile per euro 6.344,00 entro la data del 31/12/2022 e per lo stesso importo, per le annualità successive (2023 e 2024), entro il 31 dicembre di ciascun anno;
6. di rinviare ai sensi dell'art. 53 comma 4 del vigente Regolamento di contabilità a successiva determinazione dirigenziale o registrazione contabile l'impegno definitivo della spesa sulla base dell'esito del confronto concorrenziale;
7. di subordinare il perfezionamento del relativo rapporto alla stipulazione del contratto, mediante scambio di corrispondenza, ai sensi dell'art. 39-ter, comma 1-bis, della L.P. n. 23/1990 e s.m. e i., dando atto che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, spetterà al soggetto stipulante in rappresentanza del Comune completare il progetto di contratto di cui al presente provvedimento con gli elementi negoziali accidentali in accordo con il contraente privato;
8. di indicare quale responsabile del procedimento e quindi della gestione del contratto, ai sensi degli art. 7- bis comma 3 lettera g), 12 e 49 del Regolamento per la disciplina dei contratti, la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale.

Allegati in formato elettronico
Allegato n. 1 e Allegato n. 2

Allegati in formato cartaceo
//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Trento, addì 15/10/21

pagina 7/7

Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 – TRENTO codice fiscale e partita IVA: 00355870221 tel. 0461/884111



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale

N. 15/ 339

di data 15/10/21

Oggetto: SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE NEL TRIENNIO 2022-2024. INDIZIONE CONFRONTO CONCORRENZIALE AI SENSI DELLA L.P. 23/1990. PRENOTAZIONE DELLA SPESA PRESUNTA PARI AD EURO 15.600,00 (ONERI ESCLUSI).

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
U	P	2022	12041.03.00559	U.1.03.02.99.999	1507			6.344,00	"	93295 (8949763)
U	P	2023	12041.03.00559	U.1.03.02.99.999	1507			6.344,00	"	93296 (8949764)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 20 ottobre 2021

